

Verbale della seduta di g.13 dicembre 2016 n.1072

Il giorno tredici del mese di dicembre dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.156 del 29 novembre 2016. Alle ore 9,00, non risulta presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,05, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi, vista la presenza dei Consiglieri Anello e Pizzuto, apre la seduta. E' presente il Sig. Buarnè, Presidente Provinciale della Snag Palermo.

Il Presidente Caracausi, nel ringraziarlo per essere presente, specifica che la Commissione ha acconsentito alla richiesta di tenere questo incontro perché si tratta di una tematica, mai trattata dalla Commissione, che riguarda le edicole ed i giornalai e pertanto lo invita a relazionare in merito a questa direttiva Bolkestein, per sapere cosa prevede e come funziona.

Si dà atto che alle ore 10,10 entra il Consigliere Sala.

Il Sig. Buarnè dice che ha già parlato con il Dr. Monteleone del Suap, di questa direttiva Bolkestein, in base alla quale dal mese di maggio del 2017 verranno precluse tutte le autorizzazioni inerenti quelle attività che hanno attinenza con le concessioni del suolo pubblico. Si tratta di una direttiva del 2006 recepita dal Governo Italiano nel 2010 che ha pubblicato la legge 59 sempre del 2010. Si tratta di una delle direttive che più preoccupano tutti coloro che operano su suolo pubblico perché, in base all'articolo 12 della direttiva, dovranno partecipare ai bandi per il rinnovo delle licenze insieme ad altri, comprese le grandi società. Lo Stato e le Regioni nel luglio 2012 hanno tenuto una conferenza unificata, dove ottengono i pareri favorevoli dal Presidente De Filippo a nome delle Regioni, dal Presidente Del Rio a nome dell'Anci e dal Presidente Castigliane a nome dell'Upi. La conferenza unificata, con un documento unitario, sancisce i criteri di valutazione da applicare nelle procedure di selezione, bando di gara, per l'assegnazione, ex novo, di suolo pubblico. Si tratta di libero mercato dei servizi e si afferma che tutti coloro, anche venditori e/o ambulanti stranieri, che, temporaneamente, vogliono trasferirsi in un paese Ue, devono avere gli stessi diritti del venditore e/o dell' ambulante, in questo caso, italiano. In sintesi tutti devono e possono avere il diritto di occupare spazi che fino ad ora sono stati di altri.

Il Cons. Sala chiede cosa in effetti avverrà dal maggio 2017. Ricorda che il Consiglio Comunale ha votato un regolamento per l'occupazione del suolo pubblico, per i dehors, e quindi perché l'Amministrazione non ha tenuto conto di questa Legge 59/2010 e delle direttive stabilite dalla Conferenza unificata Stato- Regioni del 2012? Chiede se questa direttiva è la liberalizzazione di tutti.

Si dà atto che alle ore 10,30 entra il Consigliere Finazzo.

Il Presidente Caracausi ritiene che bisogna entrare più dettagliatamente in ogni settore che ha attinenza con l'occupazione del suolo pubblico.

Il Sig. Buarnè ribadisce che tutto ciò che interessa l'occupazione di suolo pubblico, deve andare a bando di gara perché la direttiva stabilisce che tutti hanno diritto a partecipare. Poi la vincita della gara andrà a chi ha più punteggio in base a quello che è stato richiesto con il bando.

Il Presidente Caracausi non si mostra convinto che tutto debba essere oggetto di un bando di a gara.

Il Cons Anello ricorda di occupazione di suolo pubblico limitrofo e non appartenente alla attività che ne ha richiesto l'autorizzazione.

Il Cons. Sala chiede se anche il piano pubblicità è interessato da questa direttiva, premesso che il suolo pubblico è di proprietà del Comune che è libero o no di assegnarlo. Se lo assegna, si deve pensare al pagamento delle tasse, ma sempre basandosi su un regolamento. Bisogna valutare quali aree si possono concedere. Ma tutto si deve basare su un piano per l'ex novo. Per salvaguardare l'esistente, nel bando di gara bisogna tenere conto di un diritto di prelazione per chi da anni gode delle autorizzazioni, Per occupare il suolo pubblico tutto deve essere soggetto a valutazioni tecniche.

Il Sig. Buarnè ribadisce che è evidente che la valutazione di un punteggio deriva da vari fattori, come la decorrenza della concessione, la iscrizione alla Camera di commercio. L'edicole, ad esempio, pagano una tassa relativa all'area che occupano. Si potrebbe pensare, come oggetto di valutazione, al pagamento delle tasse, anche se si corre il rischio che si scopra che qualcuno non le paghi. Comunica che il Dr. Monteleone ha assicurato che terrà una apposita conferenza di servizio con gli enti interessati. Afferma che la Regione a tutt'oggi non ha fatto nulla né tantomeno ha interessato i Comuni, ha incontrato il Dr. Ribellino, funzionario dell'Assessorato Regionale, che ha preso l'impegno, anche se verbalmente, che si occuperà di questa tematica relativa alla direttiva Bolkestein. Come Associazione, Snagpalermo, si interessano principalmente del loro settore, visto che la maggior parte delle edicole è su chioschi che occupano suolo pubblico, anche se molti di essi, da una sua indagine, risultano chiusi. Ha avuto sentore che altre Regioni hanno già cominciato a lavorare in questo senso. Non capisce come mai le altre Associazioni di categoria non abbiano sollevato il problema. Ha anche allertato il Dr. Giuffrè del Suap.

Il Cons. Pizzuto ritiene che l'Amministrazione debba adottare dei provvedimenti per coloro che, si scopre, non pagano i dovuti tributi, anche se un passo importante da fare è quello di vigilare in maniera dettagliata con i controlli incrociati.

Il Presidente Caracausi legge le norme transitorie dalle quali si evince che entro il 16 luglio 2017 tutto scade, quindi si può parlare di tempi ristretti.

Il Cons. Anello ribadisce che dal mese di luglio 2017 nasceranno seri problemi per le occupazioni del suolo pubblico, concesse, in via sperimentale, per tre anni, anche se la nuova legislatura potrà fare una deroga alle scadenze.

Il Cons. Finazzo chiede cosa in sostanza cambia con questa direttiva Bolkestein.

Il Presidente Caracausi afferma che tutto ciò che scade nel 2017 va a bando di gara, eccetto quelle autorizzazioni, vedi concessioni demanio pubblico, date sino al 2020. Il problema principale riguarda tutti, dal bar ai mercati, che non sono regolamentati. Chiede cosa accadrà per i mercati storici.

Il Sig. Buarnè risponde che per i mercati storici c'è qualcosa a parte. A suo parere l'esistente non ha nulla da temere, ma tutti devono avere diritto a partecipare ai bandi di gara, anche se si pensa che tutto è legato ad un punteggio derivante dalle indicazioni del bando stesso. L'importante che sia chiaro quale procedure adottare sia per il bando di gara che per le assegnazioni.

Si dà atto che alle ore 11,25 esce il Consigliere Pizzuto.

Il Cons. Finazzo chiede se la concessione scade oggi, il rinnovo verrà concesso? Se non viene concesso a cosa va incontro il commerciante o l'ambulante, che magari corre il rischio di diventare abusivo?

Il Sig. Buarnè risponde che ancora non si sa nulla, perché la Regione non ha dato direttive in tal senso, Questo è uno dei motivi per cui ha incontrato e sollecitato il Dr. Ribellino.

Il Presidente Caracausi ritiene che, seconda la direttiva, tutto viene posticipato al mese di maggio 2017.

Il Sig. Buarnè ritiene che bisogna prestare attenzione alla data di inizio della attività, perché ci sono chioschi antecedenti al 1992, perché quelli nati successivamente hanno dovuto sottostare a determinate regole, vedi codice della strada. Oggi si vive in un periodo di crisi particolare e molte edicole, vecchie, che soffrono economicamente, sono costrette per sopravvivere a trattare altri prodotti. L'Amministrazione Comunale potrebbe dare un contributo alle edicole vecchie con un sgravio fiscale. Un'altra ipotesi, che potrebbe avere esito favorevole, riguarda i servizi decentrati, alcuni dei quali sono stati affidati, come gestione, ai tabaccai e quindi perché non valutare positivamente anche questa possibilità per le edicole? Prende l'impegno di far pervenire alla Commissione altra documentazione necessaria.

Il Cons. Anello concorda con l'aiuto da dare e ritiene che si debba predisporre un piano che regolamenti tutto ciò che è possibile affidare agli edicolanti, che hanno tutto il diritto di lavorare in tranquillità.

Il Presidente Caracausi, nel rinnovare la disponibilità della Commissione, chiude l'incontro alle ore 11,45

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi